

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	GRUPPO DI AZIONE COSTIERA COSTA DEL CILENTO	
ZONA AMMISSIBILE		AMBITO TERRITORIALE
		COSTA DEL CILENTO
PARTNER CAPOFILA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
	Comune di Castellabate	P.zza Lucia Fraz. S. Maria 84048 Castellabate (SA)

DENOMINAZIONE DEL PSL	"Costa del Cilento"
<p>ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca</p> <p>"RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA"</p> <p>BANDO PUBBLICO</p> <p>PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO</p> <p>Misura 1.5 Tipologia 1</p> <p>paragrafo 1. lett. a) dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 - diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori con investimenti anche finalizzati allo sviluppo di una proposta turistica ed enogastronomica attraverso un'offerta integrata di pesca e turismo (pesca turismo e ittiturismo).</p> <p>PSL: <u>AZIONE 2.1.1</u> – "Diversificazione del reddito da pesca"</p>	

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
2. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE.....	5
4. FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTO AMMISSIBILE.....	6
4.1. Finalità della misura.....	6
4.2 Cofinanziamento ammissibile.....	7
5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO.....	7
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'.....	8
7 INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO.....	9
7.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI.....	9
7.2 Garanzie Fideiussorie.....	9
8. TERMINE UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.....	10
9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO.....	10
10. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER ACCEDERE ALLA MISURA.....	11
11. FORNITURE E SERVIZI.....	12
11.1 Fornitura di beni e servizi.....	12
11.2 Spese generali.....	13
12. SPESE NON AMMISSIBILI.....	14
13. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE.....	15
14. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI.....	16
15. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO....	17
15.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze.....	17
15.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze.....	22
16. AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	22

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	23
17.1 Modalità di erogazione dei contributi	24
17.1.1 Richiesta dell'anticipo	24
17.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento	24
17.1.3 Richiesta del contributo a saldo	25
17.1.4 Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale	26
18. VARIANTI	27
19. SOSPENSIONI E PROROGHE	28
20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI	28
21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	30
22. DIRITTI DEL BENEFICIARIO	34
23. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	34
24. RECESSO	34

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C (2010) 7914 del 11.11.2010;
- Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca” approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- “Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti” approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- “Criteri di selezione per la concessione degli aiuti” approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, al fine di garantire un livello elevato di sicurezza alimentare e di salute pubblica;
- Decreto Ministeriale n. 50 del 20.05.2009 – Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del PO FEP 2007 – 2013;
- Decreto Ministeriale n. 13 del 21.04.2010 – Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione;

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

- D.M. del 26 luglio 1995 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 1995 di "Disciplina del rilascio delle licenze di pesca";
- D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura", art. 7 comma 1 lett. a) e comma 3;
- D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96";
- Legge del 17 febbraio 1982 n. 41, e successive modificazioni";
- D.M. n. 293 del 13 aprile 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 23 agosto 1999 "Regolamento recante norme in materia di disciplina dell'attività di pescaturismo, in attuazione dell'art. 27 bis della Legge del 17 febbraio 1982 n. 41, e successive modificazioni";
- D.L. del 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge del 7 agosto 2012 n. 134, Art. 59 quater "Misure urgenti per la crescita del paese", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 11 agosto 2012;
- D.P.R. del 6 giugno 2001 n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia";
- Legge del 5 febbraio 1992 n. 104 "Utilizzo di opere provvisorie per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche";
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania;
- D.D.141 del 29.06.2012 Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale di selezione e approvazione del piano di sviluppo del Gruppo di Azione Costiero (GAC) 'COSTA DEL CILENTO';
- Piano di sviluppo locale (PSL) del GAC 'COSTA DEL CILENTO' ;
- Convenzione tra Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale e GAC 'COSTA DEL CILENTO' sottoscritta il 16/01/2013.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi di cui al presente avviso, alla data di adozione del presente Bando, è pari a € 360.000,00 (trecentosessantamila).

Le risorse finanziarie vengono assegnate sino alla concorrenza di detta dotazione.

Le domande di aiuto da presentarsi in adesione al presente Bando possono essere proposte unicamente nell'ambito dell'Azione 2.1.1 del PSL del GAC "COSTA DEL CILENTO".

Il sostegno è previsto per interventi relativamente a:

- Azione 2.1.1 – diversificazione del reddito da pesca attraverso investimenti diretti ad attività di pescaturismo e ittiturismo (euro 360.000,00)

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni ricadenti nel territorio del GAC 'COSTA DEL CILENTO', come selezionato con D.D.141 del 29.06.2012 della Regione Campania, ricompreso nei comuni di Agropoli, Ascea, Camerota, Casal Velino, Castellabate, Centola,

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

Ispani, Montecorice, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, Santa Marina, Sapri e Vibonati.

4. FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

4.1. Finalità della misura

Il presente Bando è volto a favorire investimenti per l'adeguamento delle imbarcazioni per attività di pescaturismo, di ittiturismo e per l'acquisizione di servizi specialistici, al fine di potenziare strumenti e circuiti per lo svolgimento di varie forme di ecoturismo e pescaturismo.

L'obiettivo è diversificare l'attività di pesca e di integrare il reddito dei pescatori tramite attività che riducano lo sforzo di pesca.

Come è noto, il "**pescaturismo**" consiste in un'attività integrativa alla pesca artigianale che offre la possibilità agli operatori del settore di ospitare a bordo delle proprie imbarcazioni persone diverse dall'equipaggio per lo svolgimento di attività turistico-ricreative:

- brevi escursioni lungo le coste;
- osservazione delle attività di pesca professionale;
- la ristorazione a bordo o a terra;
- la pesca sportiva;
- tutte quelle attività finalizzate alla conoscenza ed alla valorizzazione dell'ambiente costiero che possono servire ad avvicinare il grande pubblico al mondo della pesca professionale.

L'"**ittiturismo**" integra l'offerta turistica dei pescatori con una serie di servizi a terra, attraverso attività ricreative, didattiche, culturali e di servizi, con esclusione di servizi ricettivi e di ospitalità, finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e vallivi delle risorse della pesca e dell'acquacoltura, e alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese di pesca e di acquacoltura, esercitata da imprenditori, singoli o associati, attraverso l'utilizzo di locali e immobili nella disponibilità dell'imprenditore stesso.

Si precisa che la diversificazione, non implica l'abbandono dell'attività di pesca, ma permette ai pescatori di svolgere un'attività addizionale in un ambito differente da quello della pesca marittima.

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- creazione di alternative di impiego e di reddito dei pescatori e dei membri delle loro famiglie in attività diverse da quelle tradizionali
- compensazione degli effetti socio-economici derivanti dalle azioni di contenimento dello sforzo di pesca
- riduzione impatto ambientale sulle risorse naturali locali
- sostegno alla nascita di micro imprese turistiche legate all'eco- turismo
- diversificazione ed arricchimento dell'offerta dei servizi turistici

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

- sensibilizzazione dei visitatori dell'area nei confronti del mestiere dei pescatori e del loro rapporto nell'uso delle risorse naturali

4.2 Cofinanziamenti ammissibili

L'intervento si inquadra nella Misura 1.5 – “Aiuti in materia di compensazioni socio-economiche – Tipologia 1” - del FEP Campania 2007-2013:

- Azione 2.1.1 – diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori (in forma singola o collettiva). La diversificazione non implica il previo abbandono dell'attività di pesca ma permette ai pescatori di svolgere un'attività addizionale in un ambito differente da quello della pesca marittima. Se i pescatori decidono di continuare a svolgere la loro attività di pesca come occupazione primaria e desiderano anche investire in un'attività differente, come ad esempio il turismo, allora possono accedere agli aiuti per la diversificazione.

Ai sensi del presente bando, per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria, la misura del cofinanziamento, per ciascun partecipante all'iniziativa, è determinata come segue:

- l'aiuto è corrisposto nella misura del 60% delle spese ammissibili, fino ad un contributo massimo in quota FEP di € 36.000,00 (trentaseimila/00).

Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

IL GAC 'COSTA DEL CILENTO' si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania - Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio delle istanze presentate.

IL GAC si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

I soggetti ammissibili al finanziamento sono:

Pescatori professionali, singoli o associati, che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano maturato i requisiti di ammissibilità di cui al successivo capitolo 6 e che intendono svolgere l'attività di pesca turismo e di itturismo, di cui all'art.4 del Decreto Legislativo n.4 del 12 gennaio 2012, nel territorio di competenza del GAC.

Si precisa altresì che nel caso di operazioni riguardanti l'adeguamento di imbarcazioni per lo svolgimento del pesca turismo, queste dovranno risultare iscritte in uno degli uffici marittimi ricadenti nel Compartimento Marittimo di Salerno.

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

Non sono ammissibili al cofinanziamento a valere sul presente bando:

1. i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca o decadenza dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti finanziari entro le scadenze del programma nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.
2. le imprese in difficoltà⁽¹⁾

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ai sensi del presente avviso possono beneficiare delle agevolazioni previste i richiedenti di cui al capitolo 5, in possesso dei seguenti requisiti al momento della domanda:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento (per i casi normativamente ammissibili), di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- d) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- e) regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
- f) nel caso in cui l'operazione riguardi l'adeguamento dell'imbarcazione per lo svolgimento del pesca turismo, questa deve essere iscritta nel Registro comunitario da almeno 5 anni e in uno degli Uffici marittimi (Compartimento di Salerno) del territorio di competenza del PSL del GAC 'COSTA DEL CILENTO' alla data di pubblicazione del Bando;
- g) ogni pescatore richiedente deve essere stato imbarcato su un peschereccio per almeno dodici mesi nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda (I tre anni - 1.095 giorni - sono calcolati a partire dalla data di presentazione dell'istanza di cofinanziamento);
- h) i pescatori richiedenti dovranno risultare iscritti, alla data di pubblicazione del presente bando, nei registri dei pescatori marittimi della Campania, oppure essere

¹ (□) Per la nozione di impresa in difficoltà si rinvia al Capitolo 2.1 intitolato NOZIONI DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02'

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

pescatore residente in Campania ed essere imbarcato su una delle imbarcazioni iscritte in uno dei compartimenti marittimi della Campania.

7 INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

7.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

7.2 Garanzie Fideiussorie

Tutti i Beneficiari di cofinanziamenti con risorse del Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) 2007-2013, ad esclusione degli Enti Pubblici, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania – O.I. a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione oggetto di contribuzione pubblica. I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.lgvo del 24 febbraio 1998, n.58.

La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.

La garanzia fideiussoria deve prevedere:

- la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;
- la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

- l'obbligo il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;
- l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;
- l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;
- la clausola di "escussione a prima richiesta"
- le condizioni per l'eventuale rinnovo;
- le modalità di escussione della garanzia;
- il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione / Società di Intermediazione Finanziaria / Banca emittente.

8. TERMINE UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La durata del presente Bando è fissata in quarantacinque (45) giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito dedicato alla pesca della Regione Campania e sul profilo web del G.A.C e\o del Soggetto Capofila COMUNE DI CASTELLABATE ai seguenti indirizzi:

- a. <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html>
- b. <http://www.comune.castellabate.sa.it/gac-costa-cilento.html>

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO

Il G.A.C "COSTA DEL CILENTO" responsabile dell'Attuazione del P.S.L., ex D.D. n. 141 del 29.06.2012, in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.

L'istanza di finanziamento, va indirizzata a:

G.A.C: 'Costa del Cilento',
p/o l'Ente Capofila Comune di Castellabate (SA),
Piazza Lucia, n.1; C.A.P. 84072

contenuta in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura:

“FEP CAMPANIA 2007-2013”
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'COSTA DEL CILENTO'

- **Azione 2.1.1 – Diversificazione del reddito da pesca**
Attività di (indicare alternativamente Pescaturismo/Ittiturismo)

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente, deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico). Sono considerate ammissibili le istanze pervenute e/o trasmesse entro il termine di scadenza di cui al cap. 8 del presente Bando. Per le istanze trasmesse con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell'istanza, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale apposta sulla raccomandata.

10. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER ACCEDERE ALLA MISURA

L'istanza di cofinanziamento, a pena di inammissibilità, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione:

- copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- allegati al bando, disponibili sul sito della Regione Campania e sul sito dell'Ente capofila Comune di Castellabate ai seguenti indirizzi:

- <http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html>

- <http://www.comune.castellabate.sa.it/gac-costa-cilento.html>

compilati in ogni loro parte, corredati di tutta la documentazione indicata nell'allegato A, siglati in ogni pagina, datati e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto candidato;

- supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione “.pdf” ovvero “.tif”.

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

E' data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila - Comune di Castellabate, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, è disposta anche

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

11. FORNITURE E SERVIZI

11.1 Fornitura di beni e servizi

La fornitura di beni materiali e servizi sarà realizzata dal Beneficiario previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene, da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura:

“FEP CAMPANIA 2007-2013”
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'COSTA DEL CILENTO'
Diversificazione del reddito da pesca - Bando del __/__/__”

con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti o di svolgimento del servizio.

I preventivi dovranno riportare, **pena la loro inammissibilità**:

1. la data di emissione dello stesso;
2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);
3. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura (es. metodologia e costo unitario orario/giornaliero, durata etc.);
4. il prezzo del bene o del servizio e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
5. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
6. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, se obbligatorio;
7. C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
8. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato (per i beni e servizi).

L'individuazione dei professionisti per l'acquisto dei servizi di consulenza specialistica avverrà obbligatoriamente tra le figure iscritte nell'apposito Albo Fornitori di beni e servizi del GAC 'Costa del Cilento' consultabile al link <http://www.comune.castellabate.sa.it/gac-costa-cilento.html>.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, se dovuta per le forniture di beni, per classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene o servizio in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di valutazioni tecnico-economiche e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene e servizio oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

costo del bene proposto (vedi allegato 2). Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal beneficiario, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore deve essere certa²; **in tal caso l'indagine di mercato ha il solo scopo di acquisire la certezza di tale unicità o di escluderla.**

In ogni caso gli Uffici preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere all'acquisizione all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

L'acquisto di beni immobili con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.

11.2 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute nel **limite del 4% per le forniture di beni e servizi** e nel limite del 12% per i lavori sullo scafo.

Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più

² [] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

12. SPESE NON AMMISSIBILI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Azione, le spese per la realizzazione degli interventi, per tutte le tipologie oggetto di bando, sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2012 (data di approvazione del Piano di Sviluppo Costiero del GAC "COSTA DEL CILENTO" 2012 - 2015, con D.D. n. 141/2012 AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale Regione Campania).

L'ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca".

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2012.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, par. 5, 1° comma, della direttiva 77/388/CE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme, e comunque secondo quanto indicato nel documento delle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili" disponibile sul sito :
<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html>;
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio ad eccezione delle spese connesse alla tipologia 5 Misura 1.5 FEP Campania 2007/2013;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione degli impianti e dell'imbarcazione da pesca (tipologia 1 pescaturismo) quali calafataggio, chiodatura,

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

pittura, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti adeguate e/o sostituite);

- lavori di rifacimento dello scafo, che, per entità, lascino prefigurare una nuova costruzione o che non sono finalizzate all'adeguamento alle normative igienico - sanitarie ed alla sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc...) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme siano vincolanti per le imprese;
- i canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- sonar, ecoscandaglio e GPS ed altre attrezzature che possano accrescere la capacità di cattura del peschereccio;
- verricelli idraulici e mezzi di sollevamento in genere finalizzati alle attività di pesca;
- i trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacità di cattura e della dimensione della stazza commerciale e della potenza motore del natante oggetto di richiesta di finanziamento.

13. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 2, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata di cui agli elaborati del progetto esecutivo dell'operazione, l'importo massimo della spesa ammissibile è fissato in:

Tipologie di intervento	Spesa massima ammissibile [€]
Azione 2.1.1 - Diversificazione del reddito da pesca	60.000,00

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un'operazione per la quale, indipendentemente dall'importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile supera i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente Bando.

La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

Nel corso dell'attuazione del Programma F.E.P. Campania 2007/2013, uno stesso soggetto può candidare più operazioni; in tale caso allo stesso beneficiario saranno riconosciuti, complessivamente, cofinanziamenti per un importo totale compatibile con il limite della spesa massima ammissibile³ di cui al presente capitolo.

In tal caso l'impresa dovrà indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l'importo del cofinanziamento riconosciuto.

14. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 11, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie" come riportato nelle seguenti tabelle:

Tabella 14.1: spesa massima ammissibile

CATEGORIE DI OPERE
Azione 2.1.1 - TIPOLOGIA 1 – Pescaturismo ed ittiturismo
Costi per:
adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo, ivi compresi i costi di certificazione (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
acquisto di attrezzature finalizzate all'attività di pescaturismo ed ittiturismo;
acquisto attrezzature informatiche per il collegamento internet, nonché spese per la realizzazione di un sito dedicato al pescaturismo e realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo;
spese sostenute per l'adeguamento del piano di sicurezza ai fini dell'esercizio dell'attività di pesca turismo;

³ [] in questo caso la spesa massima ammissibile è intesa come l'importo determinato dalla sommatoria degli importi di spesa ammissibile delle operazioni cofinanziate/canditate (inclusa l'operazione candidata con il presente Bando)

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

spese generali, altro ⁴.

15. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO

15.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento degli interventi a valere sul presente avviso, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 8 e 9, saranno ammesse alla fase istruttoria.

La struttura operativa del GAC "Costa del Cilento" avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dalla prima data utile successiva alla data di chiusura del Bando; l'istruttoria per l'ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, di norma, entro 30 giorni. Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.

L'istruttoria, l'ammissibilità e la valutazione delle istanze pervenute saranno svolte, entro il termine di 30 gg. dalla data di scadenza del Bando, da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dai competenti organi del GAC, dopo la scadenza del Bando, e composta da 3 membri (di cui almeno uno interno e con competenze attinenti il presente Bando).

Il GAC procede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di avviso e di un codice alfanumerico univoco.

Il G.A.C. si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza/indisponibilità delle risorse finanziarie per effetto di atti imposti dalla Regione Campania ovvero dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione delle istanze.

Il Gruppo si riserva altresì, previo nulla osta della Regione Campania, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola alla verifica circa la possibilità di effettuare la rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale (P.S.L).

FASE 1) APERTURA COLLEGALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE

Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale, nonché il calendario di convocazione della Commissione. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi

⁴ Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al del presente bando, purché ammissibili.

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.

A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.

La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".

Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, entro e non oltre 10 gg. dalla scadenza del presente Bando, trasmette, al RADG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze registrate al protocollo mediante la compilazione dell'Allegata "SCHEMA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

- a) Integrità del plico;
- b) tempi e modalità di presentazione della domanda;
- c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;
- d) completezza della documentazione presentata.

Costituiscono causa di non ricevibilità:

1. ricezione fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 11;
3. la mancata sottoscrizione della domanda;
4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti a), d) o il positivo riscontro di uno dei punti 1), 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti all'Art. 6 del presente Bando.

La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.

Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

- mancanza di documentazione richiesta;
- documentazione non conforme;
- incongruenza rispetto agli obiettivi;
- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;
- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui all'Art. 15.2 del presente Bando, e formulerà l'elenco delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse ai competenti organi del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione con raccomandata + AR / PEC, potranno formalizzare apposita istanza motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria per la corretta valutazione dell'istanza. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata con A/R e deve pervenire agli Uffici del GAC entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) GRADUATORIA

Entro quarantacinque (45) giorni successivi al termine del periodo utile per la presentazione delle istanze di cui al Bando, di norma il GAC, visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto, redige la proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tale elenco riporterà, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:

- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;
- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del candidato al cofinanziamento;
- Punteggio attribuito in fase istruttoria;

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

- L'importo totale dell'operazione;
- L'importo del cofinanziamento;
- Tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma).

L'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti che, in uno con i relativi verbali di istruttoria, costituisce allegato alla graduatoria regionale.

FASE 6) APPROVAZIONE GRADUATORIA DA PARTE DELLA REGIONE

L'elenco così redatto viene inviato alla Regione per le attività di verifica, approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

- I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'istanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

- 1) minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto.
- 2) maggiore previsione occupazionale;
- 3) minore età del titolare o legale rappresentante dell'impresa candidata.

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html> e sul sito dell'Ente Capofila : <http://www.comune.castellabate.sa.it/gac-costa-cilento.html>

Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l'accesso al sito: <http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp> in quanto soggetto autorizzato.

Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell'istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l'intervento stesso.

FASE 7) CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

I soggetti ammessi a finanziamento, entro 10 giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, dovranno inviare al GAC lettera di accettazione della concessione dell'aiuto del finanziamento, a mezzo Raccomandata A.R. o PEC, impegnandosi ad adempiere a tutti gli impegni e a tutti gli obblighi previsti nel provvedimento di concessione e dal presente Bando. La mancata comunicazione di accettazione si intenderà quale rinuncia ai benefici.

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

15.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra **1** e **100**, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2015 - Interventi cofinanziati dal FEP				
Misura 4.1-GAC - Costa del Cilento				
Asse prioritario I				
Misura 1.5: <i>Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria</i> (art. 27 Reg. CE 1198/06)				
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE				
FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO
	A		B	C = AxB
Tipologia 1				
Età (Et) dell'imbarcazione valutata dall'entrata in esercizio	40	5 ≤ Et ≤ 10 =	1	
		10 < Et ≤ 15 =	0,8	
		15 < Et ≤ 20 =	0,6	
		20 < Et ≤ 25 =	0,4	
		25 < Et ≤ 29 =	0,2	
		Et > 29 =	0	
Operazioni che prevedono servizi di consulenza specialistica per lo start up dell'attività di pescaturismo	8	SI =	1	
		NO =	0	
Coerenza interna del progetto (rapporto tra gli obiettivi, i tempi, i costi indicati)	20	SI =	1	
		NO =	0	
Numero (Nr) di pescatori Partecipanti all'iniziativa	12	Nr < 3 =	0	
		3 ≤ Nr ≤ 6 =	0,5	
		Nr > 3 =	1	
Numero di accordi siglati (Nr) con operatori turistici e/o associazioni locali di promozione e sviluppo del territorio e/o associazioni culturali, ambientaliste e/o gli istituti scolastici coinvolti nell'operazione	14	Nr = 0 =	0	
		1 ≤ Nr ≤ 3 =	0,5	
		Nr > 3 =	1	
Progetto presentato da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna	6	SI =	1	
		NO =	0	
TOTALE	100			

16. AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione regionale.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;
- copia, resa conforme all'originale, della comunicazione di inizio lavori effettuata al R.I.N.A. o ad altro organismo riconosciuto ai sensi della vigente normativa (direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE) nel caso della tipologia 1 – pescaturismo e qualora l'operazione preveda lavori al peschereccio. La mancata comunicazione nei modi e termini indicati comporterà la decadenza dal beneficio;

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.

Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori la Regione Campania fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e dagli allegati di esso che costituiscono parte integrante al Bando.

L'Amministrazione, previo sopralluogo, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario, accerta lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, accoglie la richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al paragrafo 15.1 fase 5 del presente Bando .

Entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato previsto per dicembre 2014.

17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per le Tipologie di intervento di cui al cap. 4 , il contributo può essere liquidato come segue: .

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso;
- **per stati di avanzamento lavori;** in tal caso con massimo due ulteriori rate “pro-quota” oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;

- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie anche nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione di cui al precedente capitolo 16;

17.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all'anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all'Amministrazione regionale, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R o consegna a mano .

Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

17.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 7;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi previsti dal bando.
-

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

17.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione:

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo e della aliquota privata proporzionale all'anticipazione ricevuta ;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 7 , nel caso in cui non sia stato richiesto l'anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritta dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

“FEP CAMPANIA 2007-2013”

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'COSTA DEL CILENTO'

Azione 2.1.1 “ Diversificazione del reddito da pesca ”

Bando misura 1.5 - C.U.P. _____”,

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione “.pdf”.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello e alla validità del certificato della CCIAA , con dicitura fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato qualora il richiedente sia un impresa.

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

17.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

“FEP CAMPANIA 2007-2013”

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'COSTA DEL CILENTO'

Azione 2.1.1 – Diversificazione del reddito da pesca - C.U.P. _____”,

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione “.pdf”.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello e alla validità del certificato della CCIAA , con dicitura

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato qualora il richiedente sia un impresa.

17.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa;
- copie conformi all'originale delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura:

“FEP CAMPANIA 2007-2013”

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'COSTA DEL CILENTO'

- **Azione 2.1.1 – Diversificazione del reddito da pesca - C.U.P. _____”,**

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione.
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e un'analisi ex post contenente dati di realizzazione del progetto.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione “.pdf”.

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

18.VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di varianti. La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.

La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte dell'U.OP1 al fine di accertarne l'entità; qualora dall'accertamento dell'U.OP.1 innanzi detto dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l'Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

19. SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/10. La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.

Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.

Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del crono-programma. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.

La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi:

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- collaudi di strutture e/o macchine
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei lavori eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture e dell'imbarcazione;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;
- certificato della CCIAA , con dicitura fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato qualora il richiedente sia un impresa;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell'intervento finanziato oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie.

L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, di cui al Manuale della gestione dei controlli, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo capitolo 21 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
2. ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
3. comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
4. comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;
5. assicurare per la tipologia di intervento pertinente, che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera inserendo le quantità in un "libretto delle misure e/o registro di contabilità" al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali controlli;
6. mantenere l'occupazione creata e accertata dall'Amministrazione in fase di verifica finale, per i cinque anni successivi alla data dell'accertamento amministrativo tecnico finale;
7. dimostrare ex post all'investimento, nei 5 anni successivi la data di avvio attività, su esplicita richiesta dell'Amministrazione concedente il contributo, che l'attività di diversificazione, risulta attività integrativa e non sostitutiva dell'attività primaria che deve in ogni caso rimanere sempre l'attività di pesca. A tal uopo potrà essere preso in considerazione uno dei due parametri di riferimento: fatturato o tempo impiegato in entrambe le attività;

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

8. qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi;
9. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione;
10. a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
11. ad attivare e/o comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
12. a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
13. all'apertura di un apposito conto corrente bancario: “Conto corrente dedicato”, destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne comunicazione al Soggetto Attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione provinciale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario “dedicato” per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.
14. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
15. alla presentazione, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussoria, conformemente allo a quanto riportato al cap. 7 par. 7.3 del presente bando;

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

16. custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
17. a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato_27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
18. a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:
“FEP CAMPANIA 2007-2013 – MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – GAC ‘COSTA DEL CILENTO’ - C.U.P. _____”
in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
19. a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
20. ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
21. ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
22. a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
23. ad assicurare che l'impresa, nei cinque anni successivi la data del decreto di liquidazione del saldo, non si trovi in difficoltà, di cui al Capitolo 5;
24. ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
25. a mantenere lo status autorizzativo e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
26. a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
27. a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
28. ad utilizzare l'immobile e/o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);
29. a produrre, in sede di richiesta di anticipazione di cui al capitolo 17.1.1 del Presente bando, apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

- e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
30. a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta al capitolo 17 del bando;
 31. ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
 32. a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.
 33. alla tenuta di un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
 34. a presentare, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta; detta dichiarazione costituisce, a pena di esclusione, allegato obbligatorio alla documentazione attestante la procedura di selezione dei beni e/o servizi individuati con le procedure del presente Bando;
 35. a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione.

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

PRECISAZIONI SU VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DESTINAZIONE

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

La vendita di nuovi impianti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati, non può avvenire prima di un periodo di 5 anni; detti periodi, decorrono dalla data della liquidazione del saldo.

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GAC COSTA DEL CILENTO

Il mancato rispetto di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di ammodernamenti la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.

Detti periodi, decorrono dalla data della liquidazione del saldo.

In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte (calcolata pro rata temporis per il periodo vincolativo residuo non rispettato) o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata o di cambio di destinazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, l'Amministrazione Regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

22. DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

23. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- in caso di progetto realizzato in modo non rispondente alle finalità;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

Il provvedimento di revoca dispone altresì il recupero delle somme liquidate.

La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli, a cui si rinvia.

24. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso o la rinuncia, comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.



BANDO MISURA 1.5

ALLEGATO A

Elenco degli allegati all'istanza:¹

- Progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 93 comma 5 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento (per la tipologia 1 qualora si prevedano interventi strutturali);
- elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e quelli da acquistare (soltanto per le imbarcazioni superiori a 12 metri per la tipologia 1 pescaturismo);
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'imbarcazione oggetto dell'operazione, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (per le tipologie 1 pescaturismo);
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area dell'operazione (per la tipologia 1);
- nr. _____ preventivi analitici e confrontabili – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso in cui l'intervento preveda anche opere allo scafo (tipologia 1 pescaturismo);
- nr. _____ preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari) (per le tipologie 1);
- ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi della vigente normativa (specificare);
- (ove presenti)* Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento dell'impresa che gestisce il natante (per la tipologia 1 pescaturismo);
- (ove presenti)* Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento (nel caso il richiedente sia un'impresa);
- certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e/o amministrazione controllata (nel caso in cui il richiedente sia un'impresa);
- attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 5 del bando di misura (nel caso in cui il richiedente sia un'impresa già esistente);
- certificato rilasciato dal Tribunale competente per territorio con l'indicazione dello stato non fallimentare (qualora il richiedente non sia un'impresa per le tipologie 1);

¹ Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza



- copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo dell'impresa, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);
- copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione (per le tipologie 1 pescaturismo e 5).
- estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione/i oggetto di finanziamento (per le tipologie 1 pescaturismo);
- copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento, (per le tipologie 1 pescaturismo);
- copia del foglio di ricognizione o del libretto di navigazione di ciascun partecipante all'iniziativa riportante le date di imbarco e sbarco relative agli ultimi tre anni;
- autorizzazione del/i proprietario/i dell'imbarcazione alla realizzazione delle opere sull'imbarcazione finalizzate allo svolgimento del pesca turismo; tale autorizzazione viene richiesta nel solo caso in cui il richiedente non sia anche il proprietario dell'imbarcazione (Tipologia 1 pescaturismo);
- copia conforme all'originale del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione oggetto di istanza di finanziamento, nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto (per la tipologia 1 pescaturismo);
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese) ;
- autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- (nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista per la scelta del preventivo cap.11 del Bando con descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- (nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, nonché la dichiarazione di impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare e motivare);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli;
- autorizzazione del/i proprietario /i all'iscrizione dei vincoli;
- "ALLEGATO 1" al Bando;
- "ALLEGATO 2" al Bando;
- "ALLEGATO 3" al Bando;
- "ALLEGATO 4" al Bando (tipologia 1 pescaturismo).



Data, _____

Il richiedente

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).



BANDO MISURA 1.5

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

ALLEGATO 1

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ residente in _____ alla Via _____ Cod. Fisc. _____,
in qualità di:

- Pescatore professionale, iscritto al registro dei pescatori marittimi di _____
al n. _____, in possesso del foglio di ricognizione /libretto di navigazione,
rilasciato il _____ presso _____
- Titolare della ditta _____ P.IVA _____
con sede legale in _____
- Legale rappresentante dell'impresa _____ P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Chiede

di partecipare, in esecuzione del Bando alla selezione per il finanziamento del progetto, allegato alla presente istanza, a valere sul FEP Campania 2007-2013, Misura 1.5 - "Aiuti in materia di compensazione socio economica" (art.27 del Reg.CE 1198/06), Tipologia:

- 1: diversificare l'attività di pesca allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori.

DICHIARA

- che la spesa totale per la completa realizzazione dell'iniziativa è computata, come da progetto esecutivo/documentazione allegato/a, in Euro _____ (in lettere), e, pertanto, ai sensi del cap. 4 del bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato determinato in Euro _____ (in lettere):

SI IMPEGNA

inoltre, a concorrere alle spese di realizzazione dell'operazione in parola con una quota di capitale a proprio carico pari a euro: _____, _____ (in lettere) e, comunque, fino alla



completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione, anche in caso di diversa determinazione dell'ammontare del cofinanziamento sopra attestato, operata dall'Amministrazione a seguito dell'attività istruttoria.

D I C H I A R A ¹

- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 14, nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (qualora il richiedente sia un'impresa);
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (qualora il richiedente sia un'impresa);
- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (qualora il richiedente sia un'impresa);
- che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il seguente :(qualora il richiedente sia un'impresa) _____ sottoscritto in data e con validità _____ (nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente);
- di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;

¹ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.



- (ove pertinente) di non essere impresa in difficoltà di cui al cap. 5 del Bando, in ragione della determinazione dei parametri **d**) ed **e**) di seguito riportati:

Capitale sociale			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi.	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio.
terzultimo esercizio	penultimo esercizio	ultimo esercizio		
a	b	c	$d = (a-c)/a * 100$ (riportate qui il valore determinato)	$e = (b-c)/a * 100$ (riportate qui il valore determinato)

- che la/e imbarcazione/i oggetto dell'iniziativa:

N.UE	Matr.	Stazza in GT	Potenza kW	Sistemi pesca	Data di entrata in servizio	Estremi del/i proprietari dell'imbarcazione

non è/sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06 (per le tipologie 1 pescaturismo);

- che l'iniziativa prevede il coinvolgimento dei seguenti operatori turistici- Associazioni-etc:

Denominazione	Indirizzo	Settore di attività

- che la Ditta/Società (Ragione sociale) _____ con sede in _____ prov. _____ indirizzo _____

P. IVA: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| iscritta presso la Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____ gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa (qualora il richiedente sia un'impresa);

- che i partecipanti all'iniziativa sono stati imbarcati negli ultimi tre anni sulle seguenti unità da pesca:

Nome	Cognome	N.UE	Abilitazione pesca*	Generalità Società armatrice	Dal	Al	Qualifica

(*)costiera locale, costiera ravvicinata, mediterranea o d'altura



- che l'iniziativa è presentata da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (CdA, etc) sia un giovane con meno di 40 anni (non compiuti); nel qual caso riportare le generalità del giovane _____;
- che il progetto prevede servizi di consulenza specialistica per lo start up dell'iniziativa;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.
- l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto.

Data, _____

Il dichiarante

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del decreto di liquidazione del saldo. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- a non sottoporre l'imbarcazione oggetto del cofinanziamento all'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006 prima di 5 anni dalla data del decreto di liquidazione del saldo *(per le tipologie 1 peschaturismo)*;
- all'apertura di un apposito conto corrente bancario o postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno



essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;

- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- a presentare la polizza fideiussoria per l'intero importo del contributo assentito, in caso di richiesta di liquidazione di anticipo o per stati di avanzamento;
- a presentare, in caso di richiesta di variante, perizia asseverata a firma del tecnico progettista, attestante che le modifiche introdotte non comportano variazioni della capacità di cattura dell'imbarcazione oggetto di intervento (tipologia 1 pescaturismo);
- a custodire per almeno dieci anni la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti.
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura " Fep Campania 2007-2013 – GAC Costa del Cilento Asse IV - Misura 1.5 C.U.P._____"; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;



- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
- a presentare in sede di collaudo attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto) che, ai sensi delle leggi vigenti in materia, accerti che non si è verificata alcuna variazione nei dati tecnici dell'imbarcazione quali incrementi della stiva, ad esclusione dell'aumento della stazza di sicurezza, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta l'assenza di variazione nei dati tecnici inerenti alla capacità della stiva (per la tipologia 1 pescaturismo);
- alla presentazione dell'autorizzazione allo svolgimento del pescaturismo, rilasciata dalla competente Autorità marittima in sede di accertamento tecnico-amministrativo finale (tipologia 1-pescaturismo)
- a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione al collaudo, la documentazione prescritta al capitolo 17 del bando;
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;

Data, _____

Il dichiarante



**DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI LA SPESA MASSIMA
AMMISSIBILE**
(se necessaria)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di:

- Pescatore professionale, iscritto al registro dei pescatori marittimi di _____
al n. _____, in possesso del foglio di ricognizione /libretto di navigazione,
rilasciato il _____ presso _____
- Titolare della ditta _____ P.IVA _____
con sede legale in _____
- Legale rappresentante dell'impresa _____ P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

che l'importo totale dell'operazione denominata: _____,
candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-
2013 è di Euro: _____ ed eccede il limite di spesa
massima ammissibile di cui al cap. 11 del Bando per Euro: _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti il limite di spesa massima ammissibile
previsto dal bando come sopra dichiarato e comunque fino alla completa realizzazione e
funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



BANDO MISURA 1.5

ALLEGATO 2

La compilazione del presente allegato è obbligatoria; il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente il beneficio finanziario della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013. Ad eccezione della sezione A1, tutte le informazioni richieste relative all'impresa vanno compilate nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa. Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1

ANAGRAFICA DEL RICHIEDENTE	
Cognome, Nome	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/> cap <input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>
Provincia	<input type="text"/> cod. fiscale <input type="text"/>
	recapiti <input type="text"/>

TAB.A.1.2

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA	
Cognome, Nome	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/> cap <input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>
Provincia	<input type="text"/> cod. fiscale <input type="text"/>
	recapiti <input type="text"/>

TAB.A.1.3

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA CHE GESTISCE IL NATANTE (Tipologia 1-pescaturismo)	
Ragione Sociale	<input type="text"/> Forma giuridica <input type="text"/>
Comune	<input type="text"/> cap <input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>
Provincia	<input type="text"/> cod. fiscale/p. IVA <input type="text"/>
	Numero RIP, data, compartimento iscrizione <input type="text"/>
	recapiti <input type="text"/>

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



TAB.A.1.4

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I DELL'IMBARCAZIONE (Tipologia 1 pescaturismo)			
Cognome, Nome	<input type="text"/>		
Nato/a in	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>	cap	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>		
Proprietà carati n.	<input type="text"/>	cod. fiscale	<input type="text"/>
		recapiti	<input type="text"/>
Cognome, Nome	<input type="text"/>		
Nato/a in	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>	cap	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>		
Proprietà carati n.	<input type="text"/>	cod. fiscale	<input type="text"/>
		recapiti	<input type="text"/>
Cognome, Nome	<input type="text"/>		
Nato/a in	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>	cap	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>		
Proprietà carati n.	<input type="text"/>	cod. fiscale	<input type="text"/>
		recapiti	<input type="text"/>
Cognome, Nome	<input type="text"/>		
Nato/a in	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>	cap	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>		
Proprietà carati n.	<input type="text"/>	cod. fiscale	<input type="text"/>
		recapiti	<input type="text"/>

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 CARATTERISTICHE DEGLI AREALI DI PESCA

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività.

--

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' E BENI GESTITI DALL'IMPRESA (solo per le imprese- Tipologia 1)

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta

--

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI (solo per le imprese)

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI ¹
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				
Altro (specificare)				

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI (solo per le imprese)

BENE	PROPRIETA'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI ²
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

¹ La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

² Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).



FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



TAB A.2.2.3 IMBARCAZIONI DA PESCA (solo per le imprese)

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	SISTEMI DI PESCA	DATA DI COSTRUZIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.2.2.4 ALTRE IMBARCAZIONI (solo per le imprese)

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	IMPIEGO	DATA DI COSTRUZIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.3 IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE (solo per le imprese)

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonché, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO/MACCHINARIO/SERVIZI	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMENTI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.4 INVESTIMENTI IMMATERIALI (solo per le imprese)

Indicare e descrivere sinteticamente gli investimenti immateriali dell'azienda in base alla seguente classificazione.

TAB A.4.1 Software

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Software supporto produzione	
Software supporto gestione aziendale	
Altro software (specificare)	

TAB A.4.2 Sito internet

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Ad uso comunicazione	
Ad uso comunicazione e vendita (e-commerce)	
Altro software (specificare)	

TAB A.4.3 Marchi e brevetti

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Brevetti	
Marchi aziendali	

TAB. A.4.4 CERTIFICAZIONI

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						



FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



TAB. A.4.5 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI ³	QUANTITA' ton/anno	percentuale sul fatturato totale [%]	PERIODO DI VALIDITA' (dal ___/___ al ___/___)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

A.5 MANODOPERA AZIENDALE (solo per le imprese)

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE ⁴			
	numero addetti	maschi	femmine	nr. giornate lavorative prestate(*)	numero addetti	maschi	femmine	nr. giornate lavorative prestate(*)
Operai fissi								
Operai stagionali								
Impiegati								
Dirigenti								
Soci								
Soci lavoratori								
TOTALE								

(*) Relativamente ai pescatori indicare il numero di giornate di imbarco/anno

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE(solo per le imprese)

A.6.1 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Indicare le quantità e tipologia dei prodotti commercializzati dall'impresa nel periodo di attività dell'impresa negli anni antecedenti la richiesta di finanziamento⁵

3 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:

- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

4 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

5 il dato relativo agli anni di esercizio antecedenti la richiesta di finanziamento è dovuto per i 3 anni antecedenti qualora l'impresa richiedente sia in esercizio da oltre 3 anni (dati consolidati); in tutti gli altri casi saranno compilate le colonne relative agli anni di effettivo esercizio ovvero i soli dati revisionali per le aziende ex-novo.

**FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1**
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIM O ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				
Prodotti di conserva o semi-conserva				
Prodotti surgelati o congelati				
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)				
Prodotti insacchettati				
Prodotti depurati				
Prodotti stabulati				
Altre tipologie di prodotto				

A.6.2 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	DATO PREVISIONALE ⁶ ton/anno	Valore incrementale dato previsionale ⁷ ton/anno
Pescaturismo				
Fornitura carburante				
Fornitura utenze idriche				
Fornitura energia elettrica				
Fornitura ghiaccio				
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto				
Altro (Specificare)				

A.7 IL MERCATO DI RIFERIMENTO (solo per le imprese)**A.7.1 LE TIPOLOGIE DI CLIENTI**

Indicare l'attuale clientela a cui si vendono i prodotti aziendali, specificando per ogni tipologia di cliente l'incidenza percentuale sul fatturato aziendale totale

TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI	% SUL FATTURATO TOTALE
Grossisti	
Dettaglianti	
Grande distribuzione	
Cooperative/Associazioni/OO.PP.	
Vendita diretta	
Altro (specificare)	

6 vedi nota 5

7 vedi nota 5

**FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1**
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



Totale	100
---------------	------------

A.7.2 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce l'incidenza percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	100

A.8 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO (solo per le imprese)**A.8.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO**

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.8.1

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO TERZULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

A.9 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del piano aziendale** di sviluppo

TAB. A.9.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.10 INDICAZIONI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO

A.10.1 INDICAZIONI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO

INDICAZIONI PARTICOLARI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO
Descrizione della coerenza interna del progetto (rapporto tra gli obiettivi, i tempi ed i costi indicati nell'iniziativa)

A.10.2 PARTECIPANTE/I AL PROGETTO D'INVESTIMENTO

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

A.10.3 PERIODO DI IMBARCO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

COGNOME	NOME	N.UE IMBARCAZIONE	DAL	AL	QUALIFICA

A.11 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

A.11.1 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 14 DEL PRESENTE BANDO

CATEGORIE DI OPERE

**FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1**
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



Azione 2.1.1 - TIPOLOGIA 1 – Pescaturismo ed ittiturismo	COSTO IN EURO
Costi per:	
adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo, ivi compresi i costi di certificazione (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);	
acquisto di attrezzature finalizzate all'attività di pescaturismo ed ittiturismo;	
acquisto attrezzature informatiche per il collegamento internet, nonché spese per la realizzazione di un sito dedicato al pescaturismo e realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo;	
spese sostenute per l'adeguamento del piano di sicurezza ai fini dell'esercizio dell'attività di pescaturismo	
spese generali, altro ⁸	

A.11.2 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 12

TAB. A.11.2

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

⁸ Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al del presente bando, purché ammissibili.


FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

**IL TECNICO PROGETTISTA***(nome e cognome)**(TIMBRO)*
A.11.3 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE UNA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE E L'ASSENZA DELL'AUMENTO DELLA CAPACITA' DI CATTURA DEL PESCHERECCIO (Tipologia 1-pescaturismo)

RELAZIONE

A.12 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.12

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.13 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.13

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.14 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

**FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1**
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

**TAB. A.14**

Quadro economico dell'intervento	Euro
a) Lavori a base d'asta (compresi gli oneri per la sicurezza).	
b) Somme a disposizione della stazione appaltante:	
- forniture,	
- lavori in economia non compresi nell'appalto,	
- allacciamenti ai pubblici servizi (oneri di attivazione),	
- imprevisti (max 5% di a),	
- acquisizione di aree (max 10% di a).	
Spese generali:	
- spese tecniche relative alla progettazione,	
- spese per le necessarie attività preliminari,	
- spese per il coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di esecuzione),	
- spese per le conferenze di servizi,	
- spese per la direzione dei lavori,	
- spese per l'assistenza giornaliera e contabilità,	
- spese per il collaudo delle opere,	
- spese per l'assicurazione dei dipendenti,	
- spese per le commissioni giudicatrici,	
- spese per la pubblicità (cartelli informativi),	
- spese di gara,	
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche a carico della stazione appaltante.	
- Altro	
IVA ed eventuali altre imposte.	

A15. INDICATORI DI PROGETTO

L'istante dovrà compilare la sola tabella relativa all'iniziativa che intende realizzare. I dati riportati saranno quelli previsionali.

TAB. A.15

Tipologia	Indicatore	numero di pescatori/proprietari di pescherecci che hanno ricevuto il premio	numero di donne pescatrici /proprietarie di pescherecci che hanno ricevuto il premio
Tipologia 1	Premio per diversificare le attività		

IL TECNICO PROGETTISTA*(nome e cognome)*
*(TIMBRO)***IL RICHIEDENTE***(nome e cognome)*

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



BANDO MISURA 1.5

ALLEGATO 3

ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
_____ il _____ e residente a _____
prov. _____ via _____, tel. _____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,
P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale
_____ al n. _____ della Provincia _____, in qualità di
progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della
Misura 1.5 del FEP Campania 2007/2013 denominata: _____, a
seguito di incarico conferito da _____ con sede legale
in _____, alla via _____ n. _____
P.IVA _____, C.F. _____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o
uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

- la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione (tipologie 1 pescaturismo)

DICHIARA

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti (tipologia 1);
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto (tipologia 1 pescaturismo – tipologia 1);

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento (tipologia 1 pescaturismo – tipologie 1);
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni e servizi altamente specializzati (specificare il bene) (tipologie 1 pescaturismo e tipologie 1);
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione (tipologia 1);
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- il non aumento della capacità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento (tipologia 1 pescaturismo).

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).



BANDO MISURA 1.5

ALLEGATO 4¹

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. ____
il _____ e residente a _____
prov. ____ in via _____,
tel. _____ cellulare _____ fax _____,
C.F. _____,

Nella qualità di legale rappresentante della Società/Ditta

denominata _____,
con sede legale in _____,
Prov. _____ via _____ n. _____ CAP _____,
C.F./P.IVA _____
iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____
al n _____,

Gestore

dell'imbarcazione/i, _____ oggetto _____ di _____ finanziamento,
denominat/e _____, matr. _____,
n° UE _____, R.I.P _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

D I C H I A R A

¹ Da compilarsi solo nel caso della tipologia 1 pescaturismo

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro
- che _____ la _____ Ditta/Società _____ (Ragione sociale) _____ con sede in _____ prov. _____ indirizzo _____
- P. IVA: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| iscritta presso la Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____
- gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa
- che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il seguente: _____ sottoscritto in data e con validità _____ (nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente);
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge
- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.
- che il sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ residente in _____ alla via _____ richiedente l'ammissione a contributo relativamente all'operazione denominata: " _____ " figura nell'elenco dei soci al n. _____ del _____ dell'impresa rappresentata dal dichiarante;
- l'imbarcazione/i, _____ oggetto di _____ cofinanziamento, denominat/e _____, matr. _____, n° UE _____;
- che il numero di iscrizione al R.I.P è _____, rilasciato in data _____ dall'Ufficio Marittimo di _____;

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



- di autorizzare il trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF).

Data, _____

Il dichiarante

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.



SCHEDA RICOGNIZIONE ISTANZE

ALLEGATO S

ASSE _____	
MISURA _____	Tipologia _____
Azione PSL _____	

Periodo di presentazione delle istanze
dal _____ al _____

Soggetto attuatore: GAC _____

Responsabile istruttoria: _____

Progressivo	Nr. Protocollo	Data protocollo	Nominativo beneficiario	Recapito postale beneficiario	Verifica integrità del plico (SI/NO)	Verifica corretto indirizzo e/o dicitura identificativa (SI/NO)	Modalità di presentazione (invio/consegna a mano)	Data invio/consegna	Assegnata a:

Data _____

Il responsabile dell'istruttoria

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.